

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 43

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2257

3 Febbraio 2013

IO CREDO IN DIO, PADRE ONNIPOTENTE

Cari fratelli e sorelle,

nella catechesi di mercoledì scorso ci siamo soffermati sulle parole iniziali del Credo: **“Io credo in Dio”**. Ma la professione di fede specifica questa affermazione: **Dio è il Padre onnipotente**, Creatore del cielo e della terra. Vorrei dunque riflettere ora con voi sulla prima, fondamentale definizione di Dio che il Credo ci presenta:

Egli è Padre

“Al giorno d’oggi, ha detto il Papa, è difficile parlare della paternità umana, specie in Occidente, dove “le famiglie disgregate, gli impegni di lavoro sempre più assorbenti, le preoccupazioni e spesso la fatica di far quadrare i bilanci familiari, l’invasione distraente dei mass media all’interno del vivere quotidiano sono alcuni tra i molti fattori che possono impedire un sereno e costruttivo rapporto tra padri e figli”.

A maggior ragione diventa “problematico” immaginare Dio come un padre, specie per chi non ha “modelli adeguati di riferimento”. Chi, ad esempio, ha fatto esperienza di un padre “troppo autoritario ed inflessibile, o indifferente e poco affettuoso, o addirittura assente”, troverà difficoltà a “pensare con serenità a Dio come Padre e abbandonarsi a Lui con fiducia”. Eppure la Bibbia, specie nel Nuovo Testamento, ci parla di un Dio che è davvero Padre, in quanto “ama fino al dono del proprio Figlio per la salvezza dell’umanità”.

È quel Padre che “nutre gli uccelli del cielo senza che essi debbano seminare e mietere, e riveste di colori meravigliosi i fiori dei campi, con vesti più belle di quelle del re Salomone; e noi - *aggiunge Gesù* - valiamo ben più dei fiori e degli uccelli del cielo!”. **È quel Padre buono che “accoglie e abbraccia il figlio perduto e pentito....”**. -

Dio Padre non abbandona mai i suoi figli, né è mai stanco di loro. Siamo suoi figli perché “deboli” e “bisognosi di tutto”. È proprio “la nostra piccolezza, la nostra debole natura umana, la nostra fragilità che diventa appello alla misericordia del Signore perché manifesti la sua grandezza e tenerezza di Padre aiutandoci, perdonandoci e salvandoci”.

C’è però un apparente paradosso: “come è possibile pensare a un Dio onnipotente guardando alla Croce di Cristo?”. Secondo taluni teologi Dio “non può essere onnipotente altrimenti non potrebbe esserci così tanta sofferenza, tanto male nel mondo”.

La sua onnipotenza “non si esprime nella violenza, non si esprime nella distruzione di ogni potere avverso come noi desideriamo, ma si esprime nell’amore, nella misericordia, nel perdono, nell’accettare la nostra libertà e nell’instancabile appello alla conversione del cuore”.- - “Solo chi è davvero potente può sopportare il male e mostrarsi compassionevole - ha aggiunto il Papa -. Solo chi è davvero potente può esercitare pienamente la forza dell’amore”.



L’espressione *“Io credo in Dio Padre onnipotente”*, che introduce il nostro Credo, è quindi un affidamento alla “potenza dell’amore di Dio che nel suo Figlio morto e risorto sconfigge l’odio, il male, il peccato e ci apre alla vita eterna”, oltre che “un atto di fede, di conversione, di trasformazione del nostro pensiero, di tutto il nostro affetto, di tutto il nostro modo di vivere”. *(Benedetto XVI 30/02/2013)*

OGGI GIORNATA PER LA VITA

“Generare la vita vince la crisi”

Il tema, **“Generare la vita vince la crisi”**, scelto dai vescovi italiani per la celebrazione della 35ª Giornata della Vita, mette in evidenza come **le condizioni di precarietà del momento presente influenzano gravemente la visione della vita ed i rapporti interpersonali, suscitando inquietudine, portando a rimandare le scelte definitive, a “fare famiglia” e, di conseguenza, a rinviare la trasmissione della vita all’interno della coppia coniugale**. La crisi del lavoro - *dicono i Vescovi* - aggrava così la crisi della natalità. Tuttavia, la Chiesa italiana lancia un forte grido e afferma: **“A fronte di questa difficile situazione, non è né**

giusto né sufficiente richiedere ulteriori sacrifici alle famiglie che, al contrario, necessitano di politiche di sostegno, anche nella direzione di un deciso alleggerimento fiscale”.

C'è, altresì, la **nessità di riconfermare il valore fondamentale della vita**, riscoprendo il dono della gratuità, come stimolo a **“essere prossimo” di chi ci sta accanto**”.

E' questo, in sintesi, anche l'invito rivolto da S.S. Benedetto XVI ad una coppia provata dalla crisi economica che gli domandava “Che cosa possiamo fare noi?”. A tale pressante interrogativo il Papa rispose: **“La famiglia assuma la responsabilità di aiutare un'altra famiglia”** (*Intervento alla festa delle testimonianze al parco di Bresso, Giornata mondiale della Famiglia, 2 giugno 2012*). La logica del farsi dono, quindi, è certamente un forte antidoto alla crisi del momento attuale e **generare la vita è la via da seguire per un futuro sostenibile di un'Italia che desidera fortemente di rinnovarsi credendo ancora che la vita vince...anche la crisi!**



IL MATRIMONIO DI ANNAPAOLA E STEFANO

Sabato 26 Gennaio 2013 è stato un giorno molto bello! Quando nasce una famiglia e nasce dal Sacramento del Matrimonio è sempre un avvenimento bellissimo e grande! Cos'ì., è stato anche “il giorno” in cui **Annapaola Brogi** e **Stefano Nardi** hanno consacrato il loro amore davanti a Dio e alla Comunità Cristiana.

In avvenimenti come questo, quello che appare agli occhi è il segno di ciò che avviene nell'intimo, nell'anima e nel cuore, delle persone che si avvicinano a Dio, come è espresso nelle seguenti parole del “Rito Nuziale”:

”Carissimi Stefano e Annapaola, siete venuti insieme nella casa del Padre, perché la vostra decisione di

unirvi in matrimonio riceva il suo sigillo e la sua consacrazione davanti al ministro della Chiesa e davanti alla comunità. Voi siete già consacrati mediante il Battesimo: ora Cristo vi benedice e vi rafforza con il sacramento nuziale, perché vi amiate l'un l'altro con amore fedele e inesauribile e assumiate responsabilmente i doveri del matrimonio.

La Santa Messa, molto suggestiva e commovente è stata ben partecipata non solo dagli Sposi e dalle loro famiglie, ma anche da una numerosa parte della nostra comunità cristiana che ha



accompagnato il “grande avvenimento spirituale”, non solo con la simpatia naturale, ma con la Fede e la preghiera perché l'amore di questi due sposi sia davvero e sempre **“consacrato, fedele ed inesauribile”**.

I nostri auguri li vogliamo ancora esprimere a Stefano e Annapaola dal profondo del nostro cuore, ma più che altro per loro offriamo **il dono di una preghiera** con le parole della “Benedizione Nuziale”:
“Effondi su su questi Sposi Stefano e annapaola la grazia dello Spirito Santo perché, con la forza del tuo amore diffuso nei loro cuori, rimangano fedeli al patto coniugale. In questa tua figlia Annapaola dimori il dono dell'amore e della pace e sappia imitare le donne sante lodate dalla Scrittura. Stefano, suo sposo, viva con lei in piena comunione, la riconosca partecipe dello stesso dono di grazia, la onori come uguale nella dignità, la ami sempre con quell'amore con il quale Cristo ha amato la sua Chiesa.

Ti preghiamo, Signore, affinché questi tuoi figli rimangano uniti nella fede e nell'obbedienza ai tuoi comandamenti; fedeli a un solo amore siano esemplari per integrità di vita; sostenuti dalla forza del vangelo, diano a tutti buona testimonianza di Cristo. Con affetto. don Secondo

SAN BIAGIO: Oggi 3 Febbraio è anche la festa di San Biagio, patrono contri i mali di gola: al termine della Messe delle ore 11,15 e delle ore 17, faremo la benedizione della gola con la preghiera al Santo.

OFFERTE. Per la chiesa, Maura Grandi offre € 10 – Marisa Nencini Burchianti offre € 25, frutto del lavoro di confezione di Corone del Rosario all'uncinetto. Speriamo che poi servano anche a recitare il Rosario e non siano soltanto...una graziosa opera d'arte Grazie di cuore!
d.Secondo

